

(a) *Anastaf.* Italiani, Papa *Stefano III.* celebrò (a) nell' Aprile un Concilio nella Chiesa Patriarcale del Laterano, al quale intervennero ancora molti Vescovi della Toscana e Campania, e di altre Città d' Italia. Ancorchè sieno periti gli Atti di quella sacra adunanza, pure si sa, che furono stabiliti Canonî contra coloro, che essendo Laici, fossero eletti al grado Episcopale, o colla violenza dell' armi fossero promossi al Vescovato. Fu parimente condannato il falso Concilio, tenuto ne gli anni addietro in Costantinopoli contro le sacre Immagini, e profferita scomunica contra chiunque dispregiasse o credesse indegne di venerazione le medesime Immagini. Fu provveduto a coloro, che erano stati ordinati da *Costantino* falso Papa, decretando, che seguisse di nuovo la loro elezione e consecrazione. Introdotto lo stesso *Costantino*, benchè cieco, alla presenza de' Padri, ed interrogato, come essendo Laico, avesse osato di passare al Papato, perchè allegò in sua scusa l'esempio di *Sergio* Arcivescovo di Ravenna, e di *Stefano* Vescovo di Napoli, i Preti gli diedero molte guanciate, e il cacciarono fuori di quella sacra assemblea. Dal trattato di Papa Adriano a Carlo Magno, si raccoglie, che *Sergio* Arcivescovo di Ravenna non intervenne a questo Concilio, ma vi mandò Giovanni Diacono, che sostenne il culto delle sacre Immagini, provandolo con un' antica pittura esistente in Ravenna. Significò poscia il Papa con sue Lettere all' Imperadore *Costantino* Copronimo il risultato di questo Concilio; ma altro ci voleva a ritirare da' suoi errori ed eccessi quel traviato Augusto. Era toccata a Carlo Re di Francia in sua parte, come dicemmo, l'Aquitania, conquistata da Pippino suo Padre; ma *Unaldo* già Duca di quella Provincia, che tanti anni prima aveva abbracciata la vita Monastica, dappoichè intese la morte del Duca *Guaifario* suo Figliuolo, invogliatosi delle cose mondane, deposto il cappuccio, se ne tornò al Secolo, e trovò partigiani, che il riconobbero per Duca d' essa Aquitania. (b) Gli fu ben tosto addosso colle sue armi il Re Carlo, e il costrinse a ritirarsi in Guascogna presso *Lupo* Duca di quella contrada, da cui poscia a forza di minaccie l' ebbe vivo nelle mani. Perchè *Carlomanno* suo Fratello non volle in tal congiuntura dargli aiuto, cominciarono i dissapori fra loro, che andarono poi a finire in male. Nè è da tacere, che in quest' Anno l' Imperador *Costantino* diede per Moglie a *Leone IV.* Augusto suo Figliuolo *Irene* fanciulla Greca, di cui avremo da parlare andando innanzi.

(b) *Eginhardus in Annalibus.*

APPARISCE poi dalle Lettere scritte in questi tempi da Papa
Ste.